

Scheda di sintesi dell'ambito politico

Definizione del problema:

Il materiale selezionato dà conto della riflessione filosofica sviluppatasi prevalentemente fra la seconda metà del XX secolo e il XXI secolo sulla politica, una 'costellazione' di problemi e linee di pensiero che confinano con (e spesso sconfinano ne-) la filosofia del diritto, la filosofia morale, la scienza politica¹. Il dibattito sulla democrazia è il punto di vista privilegiato nonché inesauribile contenitore di diverse categorie filosofico-politiche.

Punto privilegiato perché la democrazia è la forma politica della contemporaneità che sperimentiamo quotidianamente ma le forme attraverso le quali si presenta sono molto varie e dipendono dai soggetti della politica, dalle regole attraverso le quali i soggetti modellano la convivenza e influiscono sulla decisione politica, dal disegno delle istituzioni entro le quali si realizza la decisione politica e dall'autorità e dal bilanciamento dei poteri di queste istituzioni.

Questioni sottese:

- Il primo punto di attenzione è rappresentato dai soggetti della politica. E' possibile partire dai soggetti colti nella loro singolarità e seguire il processo che (secondo la tradizione filosofica dell'età moderna) li porta ad accordarsi attraverso differenti possibili forme di patto, tenendo conto delle motivazioni che stanno all'origine di questo processo, delle facoltà coinvolte in questo processo (dalla razionalità, dal calcolo delle opportunità all'istinto di sopravvivenza al sentimento di simpatia ecc.)
- Ma è anche possibile assumere il punto di vista di soggetti collettivi e qui il ventaglio si espande, entrano in gioco diverse combinazioni, da quelle suggerite dalla divisione del lavoro, dai rapporti economici, alle aggregazioni linguistiche, culturali, religiose ecc.
- A questi soggetti non si applica il mero meccanismo numerico della maggioranza e delle minoranze ma l'analisi del complesso intreccio di sentimenti identitari, richieste non riconosciute di riconoscimento e di rispetto.
- Un secondo punto di attenzione è rappresentato dal sistema di regole che i soggetti si danno, dal carattere più o meno autorevole, flessibile o costrittivo di queste regole, quindi il grado di cessione di libertà che si può misurare all'ingresso della comunità politica.
- Un terzo punto può collocarsi nel sistema di garanzie che la sovranità può offrire o, per converso, i meccanismi o le forme di controllo di cui possono disporre i soggetti della politica nei confronti del potere politico e della sovranità.
- Dai modi attraverso cui i soggetti esercitano la cittadinanza e dalle forme di garanzia della partecipazione e di formazione del consenso si configurano le varie forme di democrazia moderna, individuabili nei saggi allegati, in un arco che va dai due estremi della democrazia rappresentativa fino alla democrazia plebiscitaria.

¹ Utile per questo importante punto introduttivo generale (consigliato ai docenti, mentre per gli studenti potrebbe essere difficile) è di Carlo Galli, "Filosofia politica" in G. Cambiano, L. Fonnesu, M. Mori (a cura di), *Storia della filosofia occidentale/7. Problemi d'oggi*, Il Mulino Bologna 2015, Capitolo quarto pagg. 75-97

Snodi storici:

L'inserimento del saggio in italiano di Gianfranco Pasquino, *Di chi sono le idee (politiche)?* è stato scelto per stabilire un ponte fra lo stile analitico della voce: *Democracy* in The Stanford Encyclopedia of Philosophy e le competenze degli studenti italiani abituati a fare riferimento agli autori incontrati nello studio storico della filosofia.

Pur occupandoci delle teorie della democrazia nel dibattito contemporaneo, non si può non iniziare dai filosofi greci e dalla nascita della categoria del politico nella vita organizzata della polis.

La svolta successiva Pasquino la attribuisce all'opera di Machiavelli che fonda l'autonomia della politica e rende così possibile la nascita della scienza politica.

Il terzo passaggio si colloca alle origini della sovranità in senso moderno, sovranità che ottiene in un primo tempo legittimazione attraverso le teorie contrattualistiche e più tardi attraverso la partecipazione dei cittadini alle decisioni politiche.

In tempi assai più recenti si comincia ad usare il termine (che pur risale ai greci) di democrazia, ma in un senso nuovo, dopo le espressioni contigue ma non sovrapponibili di repubblicanesimo e liberalismo, per indicare una sovranità che rende liberi e uguali i cittadini. E nello stesso tempo dalla estrema complessità della modernità si svela l'intrinseca conflittualità interna al modello democratico.

Democrazia come mediazione che consente la convivenza o come luogo dei conflitti: da questo carattere bifronte nasce l'ampio ventaglio di forme e di possibili definizioni di democrazia analizzate nei testi allegati.

Keywords:

Si propone di lavorare su alcune parole chiave che, sulla base della lettura dei testi allegati in inglese o in italiano, lo studente può individuare e provare a definire.

- **Democracy:** Stanford: la Premessa; cap. 1. Democracy Defined; cap2. The Justification of Democracy; cap 2.2 Non-instrumental Values. Pasquino, *Idee (politiche)* p.3 L'idea di democrazia; p. 9 su le aggettivazioni della democrazia
- **Normative democratic theory:** Stanford: Premessa e cap. 1
- **Modern Sovereignty:** Galli, *Origins*: pag. 1-2 sulla definizione di Stato; Stanford cap.5.3.1: Internal Limits to Democratic Authority
- **Liberty:** Stanford: cap. 2.2.1 Liberty
- **Reasoned consensus:** Stanford: cap. 2.2.2 Democracy as Public Justification ; cap. 5.2 Democratic Consent Theories of Authority. Green, *The Eyes*: cap.introd.
- **Equality:** Stanford: cap. 2.2.3 Equality, public equality, majority rule
- **Majority rule:** Stanford: cap. 2.2.3
- **Majority tyranny:** Stanford cap. 2.2.3
- **Persistent minorities:** Stanford cap 5.3.2 Persistent Minorities
- **Elite Theory:** Stanford cap. 3.1.1 Elite Theory
- **Legitimate authority,** Stanford cap.5.3.1 Internal Limits to Democratic Authority
- **Representation:** Stanford cap.3 Democratic Citizenship; cap. 4 Legislative Representation. Green, *The Eyes* cap.3: Overcoming the Vocal Model of Popular Power
- **State:** Galli, *Origins* pag. 1-2 sulla definizione di Stato
- **Political management of globalization:** Galli, *Origins* p 10
- **Plebiscitarianism:** Galli, *Origins* p.3 e p. 7. Pasquino, *Idee (politiche)* p. 9 Weber e la democrazia plebiscitaria
- **Right-wing populist policies,** Galli, *Origins* p 10

- **Plebiscitary democracy**, Pasquino, *Idee (politiche)* p.4-5 ; Green, *The Eyes* cap.4: The Concept of Plebiscitary Democracy. Green, *The Eyes* cap.5 Max Weber' Reinvention of Popular Power and its Uneasy Legacy
- **Participatory citizenship**. Pasquino, *Idee (politiche)* p. 7. Green, *The Eyes* introd.

Allegati:

voce: **Democracy** in **The Stanford Encyclopedia of Philosophy**. Questa voce, molto ampia, si colloca all'interno di quella che Galli nel capitolo citato in nota nella 'definizione del problema': "Filosofia politica" in G. Cambiano, L. Fionnesu, M. Mori (a cura di), *Storia della filosofia occidentale/7. Problemi d'oggi*, Il Mulino Bologna 2015, chiama "mainstream" [approccio critico normativo al materiale concettuale moderno, recuperando la tradizione illuministica e contrattualistica] rispetto alla "Critical Theory" [che tende a mettere in discussione le categorie moderne e a decostruirle] . [nelle citaz. **Stanford**]

Carlo Galli, *Origins of Modern Sovereignty and its Current Transformations*, una *Lecture* tenutasi - nell'ambito della quarta edizione della "Summer School in Global Studies and Critical Theory" presso Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, the Academy of Global Humanities and Critical Theory - nel luglio 2017. [nelle citaz. **Galli, Origins**]

Gianfranco Pasquino, *Di chi sono le idee (politiche)?* in www.collegio.unibo.it a.a. 2005-2006 [nelle citaz. **Pasquino, Idee (politiche)**]

Jeffrey Edward Green, *The Eyes of the People: Democracy in an Age of Spectatorship*, Abstract, in University Press Scholarship on line, Print publication date: 2009, un punto di vista del tutto originale rispetto agli altri saggi allegati sul tema del Plebiscitarismo: i soggetti più che influire direttamente sulla decisione politica ne sono spettatori (democrazia oculare). [nelle citaz. **Green, The Eyes**]